

Da Ginettaccio a Kopinski: l'omaggio di Firenze al Tour de France

Pubblicato: Sabato 29 Giugno 2024



Inizia sotto il segno dello spettacolo il Tour de France che, finalmente, parte da Firenze, terra che ha dato i natali a tantissimi ciclisti, tra cui forse quello più iconico, Gino Bartali, che di Tour de France ne ha vinti 2, collezionando 3 Giri d'Italia e corse 7 Mondiali.

GIOIA BARTALI RICORDA GINETTACCIO

Proprio **Gioia Bartali**, nipote del *Ginettaccio* ha dato il via allo show che ha visto sfilare le 22 squadre in gara. «Per me e la mia famiglia **questa partenza è qualcosa di speciale** – ha ammesso – mio **nonno si sarebbe emozionato tantissimo**». Tutto questo nella stupenda cornice di **piazzale Michelangelo**, dove migliaia di tifosi hanno reso omaggio al Tour, ed a proposito di tifosi, sono oltre **due milioni** quelli attesi **lungo il percorso italiano** della *Grande Boucle*.

FRANCIA, PRIMA DESTINAZIONE CICLOTURISTICA EUROPEA 2030

Nel corso della conferenza stampa di presentazione del Tour de France a Firenze, **Martin Briens** **ambasciatore transalpino** in Italia, ha dichiarato che la **Francia** si prepara a diventare la **prima meta cicloturistica** europea nel **entro il 2030**. Oggi il territorio transalpino conta oltre 19mila chilometri di percorsi, che aumenteranno in maniera proporzionale nei prossimi sei anni, con un **forte incremento** già prima delle prossime Olimpiadi.

«Per il Governo francese – continua l’ambasciatore Briens – lo **sviluppo del cicloturismo** è una **priorità** nazionale, che ha come obiettivo quello di aumentare il numero di visitatori annui che ad oggi si attesta attorno ai 100milioni di unità».

POGACAR COME PANTANI?

Allegro e **spensierato**, così è sembrato **Tadej Pogacar**, che arriva al Tour de France nella **miglior condizione** fisica e mentale. Di fronte a lui ventuno tappe per un totale di **3.498 chilometri** che potrebbero regalare allo sloveno il terzo Tour de France in carriera, ma soprattutto una **doppietta Giro-Tour**, che al ciclismo **manca da quasi 30 anni**, visto che risale al **1998** la doppia vittoria ottenuta dal nostro **Marco Pantani** capace di trasformare il rosa in giallo grazie ad un’impresa epica. L’eventuale successo di Pogacar, non avverrebbe nella classica passerella dei Campi Elisi, causa Olimpiadi, ma per la prima volta dal 1905 la **bandiera a scacchi sventolerebbe a Nizza**.

KOPINSKI, IL MAESTRO DELL’ILLUSTRAZIONE OMAGGIA IL TOUR

Una mostra che conta **più di trenta opere, dedicate ai grandi protagonisti del ciclismo** mondiale, magistralmente realizzate dalla sapiente mano di **Karl Kopinski**. Opere che raccontano per immagini del **dolore e della fatica degli atleti più iconici** di sempre, e che di questo sport hanno scritto la storia, da Gino **Bartali** a Fausto **Coppi**, passando per i francesi **Anquetil e Poulidor**, il pirata Marco **Pantani**, il cannibale Eddy **Merckx**, fino ad arrivare ai campioni contemporanei come Mark Cavendish, Bob Jungels, Bradley Wiggins, Tadej Pogacar e molti altri ancora.

La mostra “**Karl Kopinski – Remporter le jaune**” allestita a **Palazzo Strozzi Saccati** sarà visitabile **fino al 21 luglio**. Oltre alla mostra sono state posizionate nell’adiacente piazza del Duomo **dodici biglie giganti** trasparenti e colorate che riproducono alcune delle opere più rappresentative di Kopinski; le installazioni sono ispirate alle biglie che tanti di noi hanno utilizzato per giocare sulla spiaggia da bambini.

di [Marco Giannatiempo](#)